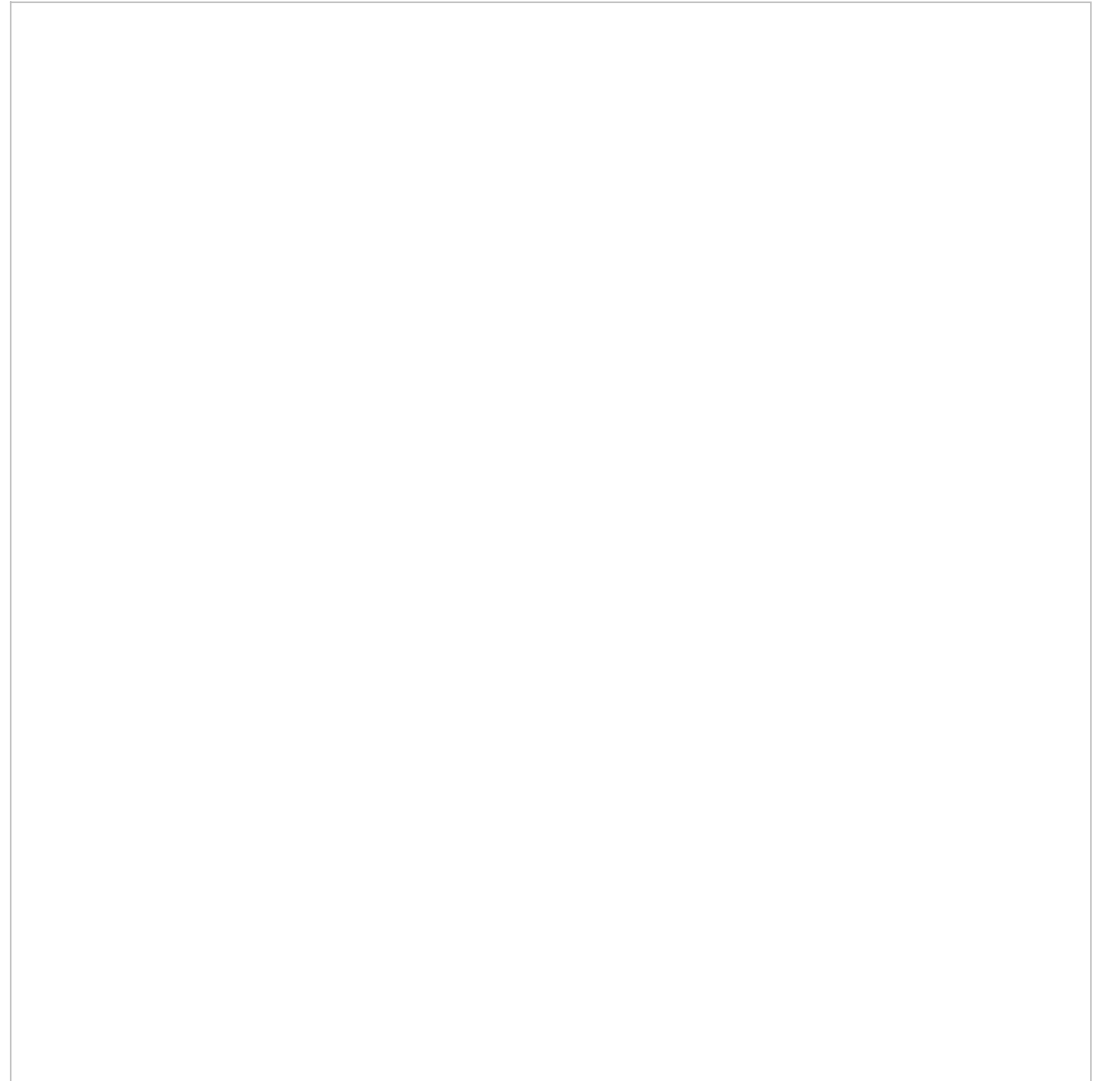


Cerimonia ridotta per la Festa della Repubblica

Rispetto per le vittime dell'alluvione e per chi ha subito danni



02 Giugno 2023 Cerimonia in forma ridotta per la Festa della Repubblica che cade il 2 giugno. La recente alluvione con i disastri (e 7 vittime) che ha provocato ha inciso sulla formula molto sobria della celebrazione. In piazza si sono comunque date appuntamento numerose persone, che hanno applaudito le diverse fasi della cerimonia.

Dopo l'alza bandiera, hanno preso la parola il prefetto Castrese De Rosa e il sindaco Michele de Pascale.

"La fase acuta del disastro è superata - ha detto il prefetto - ma resta una situazione complicata, di emergenza. Grazie ai volontari che hanno aiutato migliaia di persone a mettersi in salvo, alle forze dell'ordine, ai vigili del fuoco, alla protezione civile".

Il prefetto ha poi letto il messaggio inviato dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. "È il fare rete tra Stato, autonomie locali, istituzioni e componenti della società civile che consente di affrontare e superare le sfide e le crisi. Con uno sguardo che sappia, sempre, guardare oltre l'emergenza per dare risposte efficaci e durevoli ai cittadini. Il dotarsi di una visione condivisa, essere capaci di un lavoro ben coordinato, sono ingredienti indispensabili" scrive Mattarella.

Il sindaco de Pascale ha ricordato l'impegno della Romagna per l'affermazione della Repubblica Italiana mettendo quel periodo storico in relazione alla realtà di queste settimane: "Oggi la Romagna è ferita e chiede che chi ha subito danni venga messo nelle condizioni di ripartire. Così come sono indispensabili interventi per mettere in sicurezza il territorio". □

